



“Ansaldo Energia: con l’ingresso al 40% del partner tecnologico la Shanghai Electric Corporation si creano le condizioni per mettere ulteriormente in sicurezza questo asset strategico del paese”

Lo dichiara Antonio Apa Segretario Generale Uilm Liguria

Alla presenza del Presidente del Consiglio è stato reso noto l’ingresso al 40 % nel capitale sociale di Ansaldo Energia di un partner tecnologico della portata della cinese Shanghai Electric Corporation che opera nel settore dell’energia, il cui ingresso pone progetti ambiziosi quale poter diventare a livello mondiale o secondi o terzi player. L’ingresso del nuovo partner va nella direzione che la Uilm ha sempre auspicato, non a caso ci siamo sempre opposti alla cessione a Siemens e alla coreana Doosan di Ansaldo Energia, in quanto la stessa nell’ambito del sistema paese è uno dei pochi leader mondiali nella costruzione di centrali termoelettriche e relativi componenti, tra cui in particolare anche gas a vapore, soprattutto in un quadro in cui nel mondo, è destinata a crescere la domanda di energia. In questo contesto siamo dell’avviso che esistano tutte le condizioni per un’ulteriore rafforzamento e valorizzazione di Ansaldo Energia nel campo dello sviluppo e della frontiera tecnologica, non a caso l’accordo riguarda in particolare le turbine a gas con la costruzione di due joint venture, la parte a caldo maggioranza Ansaldo Energia e la parte a freddo maggioranza Shangai, nella quale sarà sviluppata la turbina di 50 hertz che unitamente al fatto che è stato siglato l’accordo con la coreana Doosan per lo sviluppo di turbine di 60 hertz, questa è l’ulteriore dimostrazione a quei gufi (in particolare Siemens) che pensavano che Ansaldo Energia non potesse cimentarsi su macchine più potenti, per questo abbiamo sostenuto e sosteniamo che la maggioranza dell’assetto societario rimanga in mani italiane. In questo modo, non solo si salvaguarderebbe la specificità nazionale di un asset strategico, ma con il sostegno di Cassa Depositi e Prestito utilizzata come veicolo di politica industriale si creerebbero le condizioni stante la tecnologia di Ansaldo Energia ad essere non solo più competitiva sul mercato ma anche a produrre utili come ha sempre fatto. Al Presidente del Consiglio che ha verificato di persona la valenza di un asset strategico come Ansaldo Energia un invito a considerare in positivo la vicenda del settore trasporti di Finmeccanica. Ricerca, sviluppo e le eccellenze delle maestranze di Ansaldo STS e Ansaldo Breda, rappresentano un biglietto da visita importante per l’affermazione del sistema paese nel mondo, per questo il settore civile di Finmeccanica deve continuare ad essere una risorsa per il paese. Invece di venderlo all’asta al migliore offerente, il Governo dovrebbe costruire le condizioni per un grande polo nazionale dei trasporti aperto successivamente a logiche sinergiche con Fincantieri, sia sul versante civile che militare.

Genova, 8 maggio 2014